ANNO XXVII. Mercoledì, 30 Dicembre 1874. N. 357.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

| | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|---|---|---|---|
| Roma o provincie del Regno | L. 32 | » 17 | » 9 |
| Svizzera | » 48 | » 24 | » 13 |
| Francia | » 56 | » 30 | » 16 |
| Austria e Germania | » 56 | » 30 | » 16 |
| Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa | » 70 | » 37 | » 20 |
| Turchia, Stati Uniti, Messico | » 80 | » 43 | » 23 |

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I rialzami e cambiamenti d'indirizzo devono avere sulla la fascia in corso un'altra di centesimi 50.
Cinsena foglio cent. 10 coi per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

# L'OPINIONE

## GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1.
Nelle provincie, presso gli uffizi postali.
A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 34, A. LOSADA, DELOY DAVIES et Comp., 8, Cité Bergère.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARDOS, 8, Corso Umberto, vicolo del Pozzo, N. 34 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi invece, secondo il cambio, all'atto medesimo che si fa la domanda.

### L'OPINIONE

*Gli abbonati vi cui abbonamento scade colla fine del corrente, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, essendo questa una delle più grandi seccature dell'amo, ed avere alla domanda d'abbonamento una fascia del giornale in corso.*

*I nuovi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sciamenti di giornali*

Prezzo d'associazione per tutto il Regno.

| | |
|---|---|
| **Anno . . . L. 32.** | |
| **Sei mesi . . . » 17.** | |
| **Tre mesi . . . » 9.** | |

Prezzo d'associazione per l'estero, pagamento in oro:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Svizzera | . . . L. 46 | L. 24 | L. 13 |
| Francia | . . . » 54 | » 28 | » 15 |
| Austria e Germania | » 56 | » 29 | » 15 |
| Inghilterra Belgio e altri Stati d'Europa | » 68 | » 35 | » 18 |
| Turchia Stati Uniti | » 80 | » 42 | » 22 |

AVVERTENZE

*L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del giornale o mediante vaglia postale.*

*Chi spedisce il prezzo in biglietti di banca, e arrivato di assicurare o raccomandare la lettera, onde che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.*

*Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.*

**Qualunque il proprio non fosse interno, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.**

*Le lettere non affrancate saranno senza eccezione, respinte.*

Roma, 29 Dicembre

### BOLLETTINO POLITICO

Le voci d'una imminente modificazione ministeriale in Francia vanno dileguandosi. Il ministero rimarrà probabilmente com'è ora fino al momento in cui si discuteranno le leggi costituzionali. Parlando di quelle voci abbiamo già accennato che una modificazione del Gabinetto francese, ci parevа, nelle presenti condizioni del partiti, assai difficile. Qualunque nuova combinazione ministeriale avrebbe una vita molto incerta se non avesse per fondamento un riordinamento dei partiti. Ma finora le trattative iniziate a tale scopo non hanno condotto ad alcun risultato.

Se sono sentite le informazioni del *Gaulois*, i signori de la Rochette, de la Rochette e Bocher, ebbero parecchie conferenze nei giorni scorsi, senza però conferenze, senza alcun carattere ufficiale, avevano specialmente per iscopo di porre in grado il capo degli orleanisti, sig. Decazes e i due ardenti legittimisti soprannominati, di vedere se vi fosse fra le due frazioni dell'Assemblea che essi rappresentano, un terreno sul quale si potesse trovare un accordo.

Il sig. de la Rochette avrebbe francamente dichiarato che tutte le proposte che non tendessero alla restaurazione immediata e senza condizioni della monarchia legittima sarebbero respinte, senza discussione, dall'estrema destra.

Il principe delle Asturie è aspettato a Parigi, dove farà breve dimora, dovendo ritornare in Inghilterra le 9 gennaio. Dopo la lettera da lui pubblicata, a malgrado la sua dichiarazione di voler aspettare che si manifesti a suo riguardo la volontà del popolo spagnuolo, è da credere ch'egli ed i suoi fautori si adopreranno ad affrettare la manifestazione stessa. Il viaggio del principe a Parigi si riferisce probabilmente ad accordi col suo partito. Auguriamo alla Spagna che questo pretendente sia veramente fedele al suo programma e non ricorra, come don Carlos, alla forza per salire sul trono.

Intanto il telegrafo annunzia che fra breve verranno ripresе le ostilità fra i carlisti e le truppe del governo di Madrid.

I carlisti, com'era da prevedere, negano di aver fatto fuoco contro la nave tedesca *Gustavo*. I disgraziati *Agenzia Havas* spiegano l'accaduto, dicendo che la nave *Gustavo-Guglielma*, carica di petrolio, si è arrenata presso Gostaria, a cui quindi col suo carico in potere dei carlisti. Questi, come anche a noi annunziò il telegrafo, si dicono sorpresi e rammaricati, parendo loro meno pagati i diritti di dogana. Il capitano tedesco scrisse che i carlisti avevano fatto fuoco contro di lui, durante il salvataggio, e questo è appunto il fatto che i carlisti smentiscono. Abbiamo già osservato che la protezione di fatti pagare i diritti di dogana non può aver avuto per iscopo il governo tedesco, imperocchè la Germania che ha riconosciuto il governo di Madrid non ammette certamente che Don Carlos abbia il diritto di riscuotere le tasse.

Ritorna in campo la questione del canale di Suez. È noto che una Commissione internazionale trovasi riunita a Costantinopoli per decidere intorno alle controversie di cui più volte si è parlato. Ma ora il rappresentante inglese della Compagnia scrive una lettera al *Times* per dichiarare a nome del sig. Lesseps, che quella Commissione non ha alcuno studio alcuno del punto principale e che la Compagnia considererebbe come arbitraria qualunque decisione che non fosse tratta a quello dei tribunali francesi. In altre parole, il sig. Lesseps ritorna a proclamare, come il governo egiziano che fa da principale avere detto di non poter arbitrare.

### LE NOMINE DEL CORPO DIPLOMATICO

Il Corpo diplomatico d'Italia si vuole assettlandando. Due sedi importanti per differenti riguardi sono vacanti da qualche tempo, Pietroburgo e Madrid: una terza, Londra, se ne aggiungerà per la nomina dell'on. Carlo Cadorna a presidente del Consiglio di Stato.

Noi non possiamo credere che l'on. ministro degli affari esteri abbia l'intenzione di lasciar per lungo tempo senza titolari quelle residenze. Non sarebbe giovevole all'Italia nè rispettoso verso quegli Stati, coi quali abbiamo troppo stretti relazioni d'amicizia e d'interesse, perchè ci sia indifferente il non aver più rappresentante presso di essi da' capi di missione. La condizione apparentemente calma della politica e la mancanza di grandi questioni internazionali che richiedano un attivo concorso della diplomazia non potrebbero distogliere l'on. ministro del compiere quelle nomine coll'inspirarsi una sfiducia nell'avvenire che potrebbe esser fallace.

Vuolsi è potenza troppo giovane per pretendere al un'azione vigorosa della sua diplomazia. Tutto il suo interesse si concentra nella conservazione della pace e tutta l'opera sua dovesser indirizzata a tale scopo, sicura di trovar e rappresentanti sempre degni negli altri Stati. Essa non può quindi cessare l'esercizio e la presenza o l'assenza compromesse de' suoi inviati dalle loro sedi non sarà mai cagione d'ingerenza, come non è mai considerata quale atto ostile la diminuzione di rappresentanze diplomatiche.

Ma non debbiamo dimenticare che, appunto perchè potenza giovane, ha dovunque degli avversari che bisogna sorvegliare e combattere. Sono essi avversari tutti i rappresentanti dell'ancien régime, i partigiani di Enrico V e i sovveggitori di Don Carlos, gli amici dello cadute dinastie, dei pari che i clericali, i quali rimpiangono il poter temporale, non che varie frazioni dello stesso partito. Possono dunque in alcuni particolari, ma si trovano sempre come gli alleche trattisi di spiegare l'Italia.

Non prevalgano nè governi liberi. Che possono essi in Inghilterra? Non rappresentano, siccome la relazioni del gabinetto del sig. D'Israeli nel gabinetto Mughetti. Nella stessa Francia, dove le elezioni fatte sotto la cruenta impressione di grandi sciagure mandarono all'Assemblea una compatta falange di legittimisti, non valsero a impedire il lento avvicinamento che l'interesse delle due nazioni consigliava.

Ma s'aggiunga che questa considerazioni ci hanno altrimenti dal nostro intimo: ch'è quello di richiamare l'attenzione del governo sulla non meno importante condizione di quelli Stati, ne' quali è la rappresentanza d'Italia. Ci è giornale, il quale si dice religioso e devoto al Papa, che non rispetti obbligo nè imprescindibile di manifestare la sua religione e fedeltà, vituperando l'Italia, il suo governo e il suo re!

E passi per gl'insulti e i vituperi; possiamo disprezzarli. Ma le arti occulte, e le voci false intorno alle cose nostre, e i tentativi ostinati per deprimere il nostro credito, non sono cose a cui si possa essere o parere indifferenti. Egli importa di star sempre pattiti e mostrar le false notizie, e correggere le idee erronee, a sommministrar le informazioni esatte, a rischiarar i fatti gedizi. Un dilettantismo porge prova di sè non valore coll'abilità e coi costituire il prestigio del proprio Stato e lo difende dagli attacchi de'nemici della sua indipendenza e libertà. Per questo rispetto l'opera sua può tornar utilissima e avvantaggiosa della ricerca scienza del suo governo.

Un altro ufficio compie il diplomatico; quello di informare il suo governo delle condizioni dello Stato presso cui è accreditato. Egli non conosce mai sono di partito, non esprime i propri di alcuno e vuoti; ma studia e non un osservato re perspicace e sagace, esprime le lotte e le ricerche di e non ne dà giudizi che non sieno il risultato di coscienziosi studi e di maturità di esame. Egli è quindi che l'opinione pubblica e non a rima di condotte.

Le relazioni attuate di voli sempre intime dei principi e per ragione degli Stati, Londra, se ci richiede una rappresentanza intelligente nel suo alto importanza per ragione il corso della quistioni non meno che si vengono evolvendo e studiare quali vantaggi possa trarre il proprio paese e quali doveri ai governare prescrivano a effettuare. Chi ci legga. I diplomatici di qui ci mandano che possa il tempo fra la politica e le grandi conversazioni, mentre di non è così indifferente e non avrebbero alla diplomazia le insegne de' ponte giorni. Le più rade comunicazioni e concetti di telegrafo hanno diminuito la via rappresentanza, quando si abbiano a vendere per lo più ridicole, potendo il diplomatico ad ogni istante ricevere e avere l'avviso del governo e, quasi sempre è così raro, che le grandi quistioni internazionali non sono troppo frequenti. Ma il vero diplomatico che aggiunge credito all'ufficio e fa della lezza che inspira di sè e il discernimento nel giudicar gli uomini e gli eventi non quelli indispensabili, merce le quali si giova al proprio paese, serve con la riputazione e con la dottrina della difficili, che lieti in alle prove, progressi in seguito, ove non si abbia l'accompagnato di superiore appena sente. Per quello riguarda in rimembrati la degli Stati minori, ove è più grande che non pari a qui' molti; quali che meno che lo studio e l'esperienza siano cose assai buone ma non necessarie ad un maestro pregiudizio.

Il principio è uno e non diplomatici espone a che ci servendo non progresso, alle trasformazioni dello suo che è il, credono ognora quale ere alcuno di no solo partiti. Sembra perchè giovar le che i ministri scrupolosi abbiano l'estero fossero di quando in quando richiamati nulla vi per compierci quale che altro ufficio di maestro degli affari esteri e stanno a ogni momento di passare la maggior parte della loro vita. Bisogna conoscer bene il proprio paese per potendo bene rappresentarlo, e prendendo con i giornali e le particolari corrispondenze formare quelle opinioni precise che sole si acquistano mercè lo studio e la conoscenza pratica delle classi politiche e della popolazione.

Ma ci arrechiamo che queste considerazioni ci hanno altrimenti dal nostro richiamare l'attenzione del governo sulla non meno importante condizione di quelli Stati, ne' quali è la rappresentanza d'Italia. Ci è giornale, il quale si dice religioso e devoto al Papa, che non rispetti obbligo nè imprescindibile di manifestare la sua religione e fedeltà, vituperando l'Italia, il suo governo e il suo re!

E passi per gl'insulti e i vituperi; possiamo disprezzarli. Ma le arti occulte, e le voci false intorno alle cose nostre, e i tentativi ostinati per deprimere il nostro credito, non sono cose a cui si possa essere o parere indifferenti. Egli importa di star sempre pattiti e mostrar le false notizie, e correggere le idee erronee, a sommministrar le informazioni esatte, a rischiarar i fatti gedizi. Un dilettantismo porge prova di sè non valore coll'abilità e coi costituire il prestigio del proprio Stato e lo difende dagli attacchi de'nemici della sua indipendenza e libertà. Per questo rispetto l'opera sua può tornar utilissima e avvantaggiosa della ricerca scienza del suo governo.

Un altro ufficio compie il diplomatico; quello di informare il suo governo delle condizioni dello Stato presso cui è accreditato. Egli non esprime

di un tono il quale se di avere qualche cosa di irregolare in esso era e registrasse subito tenevino in determinazione di metterci riparo dopo quattro anni. Una riforma che non contenesse subito equivale alla sua morte e non al rimedio del male. — Se il *bill* del Senato degli Stati Uniti non fosse altro che questo presenterebbe adottare un sistema migliore fra quattro anni, sarebbe sufficientemente ridicolo ed illusorio, ma v'ha di peggio.

Il Senato di Washington non è un Corpo di elementi immutabili. Ogni anno ha una maggioranza repubblicana; ogni due anni, mutano i quattro anni quella maggioranza sarà scompar a, ed in luogo dei repubblicani saranno eletti democratici.

Il parlamento quindi nella condotta del Senato si deve trovare in qualche caso di più esercito assai del consueto da noi citato. Insomma, mentre il *bill* attuale ha in seno, secondo la maggioranza repubblicana del Senato, di avere imbarcato alla fine per ingoiarsi democratico, non è in realtà che una severa condanna del repubblicani proprio dai repubblicani stessi.

Il *bill* suddetto contiene, oltre alle disposizioni che i parlamenti in effetto esaminano riguardi il 4° gennaio 1879, che è quello nel quale si deve cominciare a rimborsare i biglietti con corso legale — la proibizione di emettere biglietti nuovi di piccolo taglio. Non si può negare che questa proibizione sia savia, ma non avrebbe gran fatto diverso se questo divieto fosse stato messo in vigore immediatamente, ed non unbarazzerebbero e rimborserebbero piuttosto che assicurare la ripresa dei pagamenti in effettivo.

La carta-moneta degli Stati-Uniti è ora in parte in sofferenza al suo valore e minima perchè sopra la quantità che le contrattazioni e gli affari dei cittadini dell'Unione possono sopportare in circolazione. Il nome della carta-moneta sarà cambiato, e scambiarsi di biglietti di Banche e assicurati in di biglietti di stato. Ma la differenza in quantità di essa, da un dipende il suo deprezzamento, sarà aumentata. In quel tempo i governi, i quali hanno emesso la carta inferior moneta riporti per uno sforzo delle valorii legislative, sarà pure stabilita la valorii della Banca. In altre parole, la frase di Governo Banche sarà illimitata e con essa la facoltà di emettere biglietti contro il deposito al Tesoro di valori degli Stati-Uniti, mentre che oggi 400 dollari di nuovi biglietti di Banca nazionale emessi, 90 dollari dei biglietti del Tesoro esistenti sono ritirati. Sotto l'emissione del Governo o di *greenbacks* sia ridotta a 300 milioni di sollari.

Gli ammortizzi d'una nuova Banca, verso il deposito di valori al Tesoro, riscevrebbero biglietti di Banca nazionale, ed il valore (*bonds*) verrebbero dal Governo pieghi a ritirare biglietti del Tesoro sino all'ammontare di 90 per cento dei nuovi biglietti emessi. Ma, schema l'operazione, come abbiamo detto, un semplice, non avrebbe evidentemente altro risultato che quello di aumentare una rischiarezza già esistente, e non già che stessa resa monete e che non potrebbe essere attuata molto ostensibile. L'emissione di circolazione di una banca superiore ai 300,000,000 di dollari, ed esse avrebbe bastato molto di quella somma, ma non si sa che sono disposti a fare. Sarebbe libero rapporto che fosse questo inutile.

Un'esistenza nell'ammontare della carta-moneta in circolazione e un triste ostacolo per riprendere i pagamenti in effettivo, me debbiamo rendere al Senato degli Stati Uniti la giustizia ch'esso non avrebbe preso una parte del progetto come mezzo di ottenere il risultato che desidera; ed è dispiacente che la mozione emessa di piccolo taglio sarà sentenza dall'approvato più presto è possibile, ave altro rimedio che quello di fare sparire la moneta d'argento appena esistita.

Le nomine del Senato in fatto di seconda finanziaria non hanno quasi importanza, meno, quantunque la previsione sarebbe erronea. Esse sembra soltanto da dare trascendentali alla condizione attuale delle cose. Il Tadeo Stevens aveva diciotto alla Camera dei rappresentanti che la ripresa dei pagamenti in effettivo era naturalmente più prossima di lontana. Ma Legislatore elettorale non lungo, secondo cui i pagamenti in effettivo sono ripresi, e la ripresa effettiva basta un fatto semplicissimo, il sig. Orazio Greeley aveva la stessa teoria, ch'egli rassumeva nella frase che il modo di *ripristinare i pagamenti metallici era di riprendersi*.

Il Senato non è tanto convinto della verità di questo assunto di fondare una immediata ripresa dei pagamenti in effettivo, un solo l'accetta non ed un certo grado, di valore così, che noi compiamo fatto di decretare la ripresa, fra quattro anni esso può compiere il miracolo di ristabilire la ripresa fra le carte e con altri modi, se lo spedì e felice, l'immediazione della *massima* sarà lasciata ai nostri successori ed ai rappresentanti democratici. Quegli *ripresa* semplice che *massima* si pone di fondamento come quella estate, come che possono essere. Ora breve poste ad effetto, ma non ostante quelle quelle quelle possono essere, le quali avrebbero pessimo risultato, quando si venisse alla vita pratica. Sono insufficiente a disegno semiti ultimo, in corrispondenza sono a persone emendamenti, in parte di fondamento come quelle

d'stti della Germania non avrebbero potuto immediatamari con quelli dei principotti tedeschi mediatizzati da Napoleone I.

Piacola e an all'abate Gaszzi, egli è perchè un fatto che Vittorio Emmanuele non ha obbietuto alcun principe. Egli ritenuti di rizzare colore che erano stati atterrati dal loro saddito. In ad non sta il diritto del perdono. Quali che applaudono alla presenza di Vittorio Emmanuele in Napoli, vecchiere diritto di adeguarsi contro di lui, ne consigliano, per esempio, la Svizzera. Ai francesi era facile rallegrarsi dei naturali sentimi che Napoleone I aveva resuscitato il loro paese ed essere felici che in questo fosse poi andato oltre ogni giusto termine e che di provincie italiane e tedesche avesse fatto dei dipartimenti francesi. Il liberalismo religioso che bastino il Re Galantuomo per cessare entrato in Roma a colpi di cannone, dimenticu che nel 1849 i Papi presentarono alla stessa maniera, salvochè nel 1849 i zannoni erano spuntati da mani straniere e mentre i generali di Vittorio Emanuele erano appena un simulacro di stizione, mentre i ristoratori della Santa Sede dovettero sostenere un vero assedio.

Tutto ciò altre osservazioni di questo genere Gazzit accadono dei pari facili da confutare. Avrà cessazione di parlarne quando vera che il processo che l'avvocato Cenni e repubblica si riserva d'intentare all'abate. Per ora il salpevole principale è salva; forse non lontano, l'editore Primo e non avrà di cercare e lo stampatore Martinet a mille lire di multa. L'editore si avanza dicendo di non aver letto la prima del suo scritto e bastato. Il presidente del tribunale gli risponde che il solo titolo del giornale, l'*Echo de Rome*, costituiva un pericolo. Le dubito che colore dei qu'il'abate Gazzit favorisi l'esca, in questa osservazione riconoscemo un omaggio alla loro modestia.

La Camera, prima di separarsi, approvò l'impresetta della città di Parigi. Il barone Haussmann avrà la malgrado soddisfazione di vedere un Consiglio municipale, composto dei suoi avversari, compreso ed una ad una tutte le sue invenzioni e di disfarne di cui, a tutta Parigi, meravigliata, finirà per approvare il suo progetto di sbrattare da stabilire a Meisy sur Oise. Il ritorno dei Borbonisti di suo raligarsi colla gente che la riportava dalla nuova Ogara. Le cose che si distinse si rifiutano, e queste professioni non vogliono risalire dalle sentenze.

Il 3 gennaio avranno un'altra elezione politica negli Alti Pirenei. I legittimisti propongono il signor di Pozzi-gac. I bonapartisti mettono avanti il nome del signor Cassavet. Individuali e giornali (i due vocaboli sono sinonimi) hanno trovato sacro segnare Attout, ed i repubblicani il signor Brasdefer. Ogni elezione continua adesso, quo ad essere un preludio del gran duello che i partiti si preparano a fare in Francia.

Nei dintorni di Vente dalle grandi nevi e delle grandi piogge. I piccoli bottegai chiagnone al cielo un po' di bel tempo per poter vendere i pochi mila soldini che ha ripreso; sanno inventare cosi sono con tre fortibili meravigliosa d'immaginazione. Parlano di un signore dalle lunghe orecchie i lucenti infantili. Mi ormai le cose giocano sempre come accompagnate da un paesino triste. Ad esempio dall'Assia-Darmstadt si fa, in Francia si sono degli emigrati francesi. Una festa splendida, un albero di Natale, è stato offerto ai figliuoli di questi emigrati.

Voi sapete che ogni anno s'invenia in giocostrino che abbiano che si ne sono ci abbia la questione del **Messico**, in altre la questione di Roma. Ora la questione di Roma più generale e abbracoia tutta l'Europa. Questa questione straziata assuma tutte le mosse e quasi sforzi non si fanno per resuscitare il buon senso razionale! Il buon senso insegna che il tanto più satirico è quello che provieno dal vicino e che più facilmente e non maggior profitto si possa ricorrere al i parenti. Ma i nostri retori politici la pensano altrimenti. Gli altri volte ebbi occasione di segnalarvi la seriana malevolenza verso l'Italia dei giornali parigini dei principi d'Orleans.

Il *Journal de Paris* ebe ci pubblica in sera e ebe il mattino si trasforma nel *Public*, membrato, indovinate voi? in sinistro listino. Un certo Luigi Joly si sforza di sostenere questa volgare verità: e i suoi sforzi tra popolo e popolo sono infine rego listi da considerazioni estranee alla comprensione di questo genere di cose. Ma ciò che ma è questo en bene. Il signor Joly ve lo obbliga si forzosi e si danno. Dunque nessuna nazione sulla Spagna e sull'Italia. Restano l'alleanza inglese e la russa, le sole che gli orizzonti nessuno alla Francia. L'alleanza russa, a cui Carlo X non volle fedele, impedì forse le giornate di luglio? L'alleanza inglese impedì forse a Luigi Filippo di cessar similante da ciascuna potenza la parte, e da tutte insieme? L'alleanza non è il risultato nel capriccio di due uomini di Stato. Essa deriva dalle medesime idee fisse di due nazioni. Quegli sarà il fine della Spagna se si mega a liberarsi dall'anarchia e quasi è oggi il fine dell'Italia? Svolgeremo come natura e lavoro insieme lo svolgimento delle nazioni vicine. Quale il fine dell'Inghilterra? Il premio per esempio. L'Inghilterra avrà due cose sempre dalla parte dove si troveranno i suoi interessi commerciali e non da quella dove si troverà in giustizia. Fare assegnamento sull'alleanza inglese, sarebbe quanto ripetere sopra un'alleanza la quale dipende dal risultato del colpo e può essere una cosa in nessun modo offra il più lontano vantaggio commerciale al governo inglese. Qual è il fine della Russia? Il suo ingrandimento da sotto. L'alleanza della Francia non può portebbe alla Russia se non per ottenere dalla Prussia delle concessioni territoriali equivalenti a quelle che dovrebbe acquistare alla Francia di ottenere alla sua volta dal vicino. Quanto all'Austria, essa è in stato quo. Essa va dinanzi al corso dei venti senza disgorno il corso o provederlo. È questo evidente che l'orientamento (ed è l'orientamento che si governa), avviene in Francia a volgere le spalle alle razze latine e a guitarsi nelle braccia dell'Inghilterra e della Russia, la portebbe a prendere un'ombra per una sola.

La Compagnie di Lione-Mediterranee è invelta in un processo molto curioso. Un giovine di 23 anni, certo Lubaszki, parte da Nizza per Marsiglia. Egli aveva un biglietto di coupé! Colla disinvoltura che lore è propria, i nostri impiegati ferroviari gli dissero per compagno di viaggio certo Bayon che aveva soltanto un biglietto di 1ª classe.

Bayon si prosiplia sul subtello alla mano sopra il suo compagno di viaggio che corre verso il campanello elettrico per dare il segnale d'allarme; ma il die elettrico non funziona ed ecco il povero Lubaszki bastonato. Lubaszki coscombe sotto i colpi del suo assassino, dopo aver lasciato la traccia sanguinosa della sua mano su tutti i campanelli elettrico, che, se fosse esistito, avrebbe forse potuto salvarlo. Il padre della vittima chiese alla Compagnia dei danni-interessi. Questa fondandosi sopra questo fatto che esso non dicde al viaggiatore la sicurezza che aveva il diritto di dare, dichiarò che la Compagnia fosse condannata a contentare lire di danni e interessi, esse non commettersi più le cose simile consentite di un guasto campanello d'allarme che rassicura l'assassino e ingauna l'assassinato.

Mercoledì mattina si fu, sotto la presidenza del marcesciallo Mac Mahon, un'adunanza dei comandanti dei corpi d'armata per discutere le questioni nelle quali s'è discusso tra la Commissione dell'Assemblea e il ministro della guerra.

Tutti i comandanti dei corpi furono d'avviso che non si debba nella legge dei quadri determinare, non solo per tutte, la cifra delle compagnie, e questa opinione fu quella del presidente della repubblica come a quella del ministro, che non era presente all'adunanza.

— La lettera del generale Garibaldi a Rordone, in risposta alla Relazione Perrot, è pubblicata oggi a Parigi per ordine dell'autorità politica.

— In un'adunanza dei deputati dell'opposizione, tenuta ieri a 23 persone, il signor de Remusat annunziò la sua intenzione di dimettersi dall'ufficio di deputato. Le ragione fu esposta nel discorso che il signor de Remusat pronunziò nella seduta in risposizione alla di non recedere impossibile la cessazione della dalla ragione della Assemblea per un'altra sola di cinque della Nièvre. Il signor Remusat rinunzia al suo progetto di dimissione.

— Leggiamo nella *Presse*:

La Presse ufficiale degli individui arrestati per partecipazione all'insurrezione comunista di Parigi è di 20,995.

Dal luglio 1871, sotto coverglì hanno condotto alla Nuova Caledonia 3324 condannati a 50 donne, fra i quali 34 generalissimi professionisti, 494 semplici comunisti e industriali, 362 operai in metalli, 260 lavoranti in legno, 487 muratori, 221 lavoranti in pietre, 1,000 impiegati, 1,000 lavoranti di campagna, 1003 di professione diverse, 200 al servizio d'altri, 174 militari e marinai, 43 preti regolari e 43 di professioni ignote, 107 cassellati dei reali per causa diverse.

### BELGIO

Lo progresso degli operai minatori del bacino di Charleroi è terminato il 25 dicembre.

### SPAGNA

L'Agenzia Havas pubblica il seguente dispaccio da Bayonne:

*Barcellona*, 25. — Le colonne del generale Weyler, Montenegro e Mola sono partite ieri. Martorell deve giungere stamane Borgo. I carlisti pattarono molto freddo e devono soffrire molte privazioni. Il cabecilla Marco fu preso abbandonato a Santa Coloma di Queralt (Tarragona) dalla maggior parte della sua banda, che gli si è rivoltata in seguito a mancanza di viveri.

Il governo spagnuolo ha ricevuto la seguente comunicazione dal signor Ulloa, ministro degli affari esteri in Spagna, ha ordinato una nuova rappresentazione a Cuba contestate nel suo Messaggio e respinge i reclami del governo degli Stati Uniti.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre ha contenuto:

Il Regio decreto 17 dicembre che stabilisce la retribuzione che gli ufficiali ed assimilati in effettivo servizio, in disponibilità od aspettativa, ammessi a cura negli ospedali della regia e in generale durante il loro soggiorno alle amministrazioni degli ospedali medesimi.

Il Regio ministeriale che apre il concorso per esame a 8 posti di sotto-segretario di 3ª classe nel ministero dei lavori pubblici. Le domande devono essere presentate fra il 1° e il 15 gennaio 1875.

3. Esame di impiegati civili e militari e foreigno loro a favore di cui fu emanato quindici le rispettive posizioni del Corpo dei Conti.

## CRONACA DI ROMA

**Questa mattina, S. M. il Re, alle ore 8 1/2 ab.**, è ritornato in Roma accompagnato dai generali Medici e Negri e dal comandante Agliemo.

A. A. il principe Umberto, il principe Tommaso duca di Genova, il ministro dell'interno, il prefetto Gadda ed il sindaco, erano alla stazione a riceverlo.

Ieri sera ci è radunata in Campidoglio la Giunta municipale per udire la lettura della relazione dal ministro presentata pel 1875.

La relazione è stata accolta con buon viso dalla Giunta ed approvata.

L'Osservatore Romano continua a raccontare le visite che sono state fatte in questi giorni al S. Padre, «E oggi si annunzia che, dopo le 11 ant., San Santità riceverà le private udienze di congedo e le fedizioni da un'altra parte del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, cioè dalle LL. EE. il conte di Campagnan, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Baviera, il sig. Pastro Calvo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Perù, ed il visconte d'Arcguzys, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile.

Nel medesimo giorno, o fra qualche giorno, alle cessato di vedere sulle pubbliche piazze, dal grosso quarto di numero vecchio, dei grossi quarti di numero nuovo, e dal grosso numero di quelli spostati nel regolamento urbano vicino assolutamente proibito vendere ai cani per mangiare, assume di municipio s'è preso pensiero delle cattive parole e nei mercati improvvisati si vende la carne meglio di prima.

Questa mattina, su questo proposito abbiamo ricevuta una lettera firmata, nella quale si fa grazia di segnalare questo abuso per mezzo della stampa, affinchè il municipio, assicuri tollerarlo, prenda dei solleciti provvedimenti ed impedisca, poichè la prevenienza di quelle carne sarebbe molto dubbia, nè tutte le bestie, i cui quarti mostrati fanno mostra di sè su quelle rozze panche sono passate per l'ammazzatoio, ma vengono invece introdotte a pezzi clandestinamente in città e naturalmente vendute a molto minor prezzo delle altre.

Le scrittore della stessa lettera confida, che col mezzo della pubblicità il municipio e le autorità competenti non tralasceranno di fare la opportune indagini per assicurarsi se le voci giunte alla provenienza di quelle carni hanno qualche fondamento, e nonchè raccomandando che il regolamento di polizia urbana venga rispettato e fatto osservare rigorosamente.

Non vediamo di dover aggiungere altro al già detto: anche una Giunta diamaria fatta che è suo pane tutto ha il diritto ed il dovere di fare osservare le leggi municipali.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*osservazioni del 28 dicembre 1874*

Il Barometro è ridotto a 0° a zi mez. L'altezza della stazione è di 49,m 55.

Barometro a mezzodì = 758,6

*Termometro Centigrado*

Massimo = 9,8 — Minimo = 3,6

*Umidità media del giorno.*

Relativa = 81 — Assoluta = 7,8

Vento dominante. Est, Nord-Est dubbiosamente calma perfetta.

Stato del cielo. Coperto con rare pioggerelle.

Pioggia in 24 ore. 2,mm3

## CRONACA GIUDIZIARIA

### CORTE D'ASSISE DI ROMA

OMICIDIO PREMEDITATO

**Presidente Basile — P. M. Mauichi**

*Tentativo del gen. Carlo Gibbone.*

Accusati: Rosa Natale, d'anni 27, di S. Margherita Belice (Sicilia); Comandini Filomena, d'anni 36, da Pesaro Stefano (Toscana).

*Soggetto dell'accusa del 28 dicembre.*

L'udienza è ripresa alle ore 5 3/4.

L'avv. Bertinelli, uno dei difensori della Comandini, impronta a parlare dichiarando che durante questa lunga ed una maniera per la sua povera tanto complicazione questa e questa causa.

Indi, entrando nel merito, dice che, mentre la P. M. ha preso come punto di partenza le di lei asserzioni, egli avrà all'incontro *per accusare* come le complicità non esista.

Dice che non fu compiuto del furto, ma accenna anche i dati dai Rosa per la prova che sarebbe il contrario ne risulta, quella conosceva del furto. Insomma non per certo volano.

Infine difende la Comandini dall'accusa di complicità e la raccomanda alla coscienza dei giurati.

L'udienza è tolta alle 7 1/4.

*Udienza del 29 dicembre.*

Alle ore 11 1/2 l'udienza è aperta sotto formalità.

Il presidente dichiara che un giornale ha pubblicato sotto l'avvocato Crispi la lamentate degli errori delle copie del processo. Contesta che cose non vennero rilevate dalla cancelleria, e bene fu la difesa che ne le fosse fare da copisti da servi inscrivali.

Dichiara pure che, quando viste una lettera di un partito della difesa sopra un giornale, si astiene dal qualificarla, aggiungendo si giurati che ella accada fare dell'aula a tutte estranee alla giustizia.

*Pres.* La parola all'avv. Lopez.

*Avv. Lopez.* Alla difesa della Comandini, assicura che non selete avvelenamento, combatta la perizia fiscale, e dice che non ordinando il reato non potevo consistere la complicità.

Nell'appresi poi che esistesse il reato, la Comandini non sorse in fatto alcuno, e non si svela all'Alberti e cede l'accusa, e vi si svela, e dalla dichiarazione d'Alberti si rileva l'innocenza della Comandini. Per la ricerca dei valori fatta dalla Comandini, e ossa, sorgrugno, non furono trovati a tutto la sua casa, ed il quattro, e non furono trovati in mattina del 5, in Comandini non fu quelle che il trovò. O fu trovato il valore, come avrebbe la coscienza dell'uno e cui era destinato.

Anche avendo la coscienza dell'uso, e il fatto reale del valore trovato, non ostante consistenti, uno e che non è Alberti che il valore rinvenute dalla Comandini fu preso e adoperato, pel quale mari il giovane.

Egnano di mostruosone ha fatto l'orazione, ristrovamento alla speranza di Comandini, e che viene i fatti, e evidente non costituisce o complicità.

Ce ede quindi l'assoluzione.

*Avv. Crispi* (Gli Stessa del Rosa) avuta la parola, con lungo discorso rafforza gli argomenti già svolti dagli altri difensori, e dice che la Comandini non è rea, altrimenti è valoni e al vendico. Conclude dicendo che la questa causa ci vuole più coraggio a difendere, che ad accusare, e terge vuole assolutadine che ebbero i giornali di pubblicare i problemi del processo, e dice che, avendo avuto la parola, *rimanda: Arringatori del generale Gibbone.*

Scongiura i giurati a ridonare il Rosa alla sua famiglia dopo scontata la pena del furto.

Alle 3 1/2 l'udienza è sospesa per alcuni minuti.

Dopo che furono nuovamente seriti i periti, si quali vennero rivolte varie domande, il presidente riassume il dibattimento.

Alle ore 7 i giurati si ritirano per deliberare, ed escono alle ore 8 1/4 col loro verdetto, il quale è affermativo pel Rosa relativamente al vendico e al furto, e per la Comandini di complicità non necessaria del vendico e maggiorenne di 7 voti, assolvendola per di semplicità nel furto.

La Corte, applicando la legge, condanna Rosa Natale alla pena di morte e la Comandini Filomena ai lavori forzati per anni 15.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La sera di martedì, al teatro Capranica, si replicherà a beneficio della signora Campi. Santini e Lolli la *Signora dalle Camelie* che l'altra sera fruttò tanti e sì meritati applausi alla signora Campi ed agli altri egregi artisti drammatici.

La recita di Ernesto Rossi allo stesso teatro, incominciavano la sera del 3 gennaio.

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**Ospite illustre a Trevise.** — Leggiamo nella *Gazzetta di Trevise* del 24:

Quest'oggi per poche ore la nostra città ospita il Principe Umberto ereditario. Egli si stacia *en touriste*. L'illustre personaggio è nipote del marcesciallo Mortier creato duca di Treviso all'epoca del regno italico di Napoleone I.

Arrezzo. — Il *Monitorvate* annunzia che il sig. B., segretario del Monte di pietà a della Casa di Risparmio, venne arrestato.

**Incendio a Pavia.** — Leggesi nei giornali torinesi del 28:

Ieri, verso le ore 3 1/2 pom. scoppiò un incendio nel largo del Mercatone, nella casa ospizio, ove tiene le fabbriche meccaniche di lana il signor Ercolani Antonio. Il fuoco uscì dal camino della cucina applicato una quantità di lana tinta, la quale non accende bene asciutta, dicesi sia stata causa dell'incendio. Il danno è di 15 mila lire.

Accorsi i pompieri, riuscirono a domare il fuoco in poco tempo, tanto che alle 7 non ve n'era più traccia.

Benedetto distrusse gran parte del tetto, molta lana, ed il danno si calcola che ascenda a L. 10 mila.

**Nuove procedure.** — E stata fondata a Milano ed ha cominciato le sue pubblicazioni un nuovo giornale col titolo *La Gazzetta dei Negozianti*.

**Incendio all'ex-caffè.** — Leggiamo nel *Racconsale* del 27:

Verso le 8 1/2 circa il camariere dell'albergo *Dell'Unione* si accorse che qualche donne si era introdotto al medesimo come nelle cantina dell'albergo stesso. Si avvicinò a costui che prese a fuggire nelle vicinanze della casa posta di fronte, e lo rincorse per Porta Tecoccioni. Parecchi operai che passavano gli furono trovati addosso varii oggetti, e cosi ne ebbe il sospetto di esser ed un forestiero, oggetti appartenenti al cessato albergo e portatovi con pegni il ladro; e costui, visto le sui parte, si avvicinò alle mani del camariere e si diede alla fuga. Pregi, fuggi in agrestio due a Porta Marina. Qui si fermò, e fece un terribile diviamento.

Estrasse un coltello che aveva in dosso, e con un coraggio degno di miglior causa lo fe piccoli all'ese di Fate, nel vestire. Dopo di gatti e capo fino nel canale del molinetto. Dovunque quest'uomo voleva finire la sua vita. Ma appena perchè si ed entrava a morire, la morte non venne. Trovato da due contadini nel sigillo del canale, fu da questi con somma cura trasportato a casa loro, ed il prodigarono alle premure; e di questo tutto ve ed una contrabbata ogni diversità, palmi chi unanimemente si presta a soccorso de' sofferti e agresti: è dopo d'hotel. Avvinata la questura di tutto, si mandò sul luogo, ed ogni quale agente a fu'eppedio dove venne in portacio di vita.

**Tenui necrologiali.** — Il 22 scorso mese di Cavaliere grosse Angeu Vercesi Giacomo Gaudio, già deputato al Parlamento subalpino, pel deputato d'Angni nel 1853 al Parlamento italiano.

## NOTIZIE ULTIME

La *Voce della Verità* non ha avuta la disinvoltura di prendersi la smentita che le abbiamo data ieri, in senta pace. Ripeta di rincarnare, me confessa di non sapere quali siano e dimentica che le abbiamo dichiarato essere prette invenzioni. Essa pare persino credere che Constantinopoli sia come Parigi o che le relazioni d'Italia siano uguali per importanza e interessi reciproci con con la Francia come con la Turchia; per cui se il conte Barbolani lasciasse Costantinopoli dovrebbe venire per conseguenza che il conte. Nigra dovrebbe lasciar Parigi. E una politica diplomatica tutta nuova.

Le contestazioni per l'elezione di Velletri, che si credeva fossero composte col nuovo ballottaggio, ordinato dalla Camera, minacciano di risorgere più che prima, per quanto pensiamo giudicarne del seguente nostro telegramma, che ci è pervenuto jeri, troppo tardi per poter esser pubblicato nel foglio precedente:

*Velletri*, 28 *dicembre*. — Le maggiore parte de' voti è pel colonnello Carvetta. Per aver gli effici elettorali assunlete tadinanza sono state queste voti nulle subito fu verventi al Corvetto, venne proclamate il Cantesi. Sene in corso numerose proteste.

Secondo lettere pervenuteci oggi, il fatto sarebbe avvenuto come segue:

Il Corvetto ha avuti 676 voti dichiarati validi e il Cantesi 683.

I voti contestati erano 23 pel Corvetto, 28 pel Cantesi.

Rimanendo i contestati a' validi, il Corvetto avrebbe avuti 699 voti e il Cantesi 691.

Nella seduta elettorale di Valenza avvrebbe semplificato ogni cosa, ritenendo per valido quel tutte le schede contestate del Cantesi, e per nulle tutte le schede del Corvetto, di maniera che il Cantesi fu proclamato deputato con 687 voti, mentre il Corvetto rimase coi 676 suoi contestati.

Speriamo alla giunta delle elezioni ed alla Camera il giudicar di nuovo questa elezione.

### ELEZIONI POLITICHE
*del giorno 27 dicembre 1874.*

*Collegio di Valenza* — Avv. Cantesi voti 687, insenta colonnello Corvetto 676 Istine 23 Cantesi.

*Collegio di Sala Consilina* — Iscritti 669, votanti 523. Comm. Della Rocca voti 255, Comm. D. Cesare 253. Ballottaggio fra Della Rocca e Di Cesta.

*Collegio di Ayosso* — Eletto il comm. Giuseppe Pianelli con voti 381.

## DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

*Berlino*, 28. — L'imperatore Guglielmo spedì al Re Vittorio Emanuele, come dono di Natale, il suo ritratto dipinto da Camphausen, che doveva aver luogo oggi, a stato sospeso.

*Madrid*, 29. — Sopra 1083 spagnuoli liberati, in quanto parte soltanto sottoscrisse l'indirizzo al principe Alfonso.

*Berlino*, 29. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica alcuni documenti tolti nel processo del conte d'Arnim in seduta riservata, fra i quali una circolare del presidente del Consiglio, in data 16 maggio 1872, intorno all'eventuale elezione del Papa. Il *Monitore* dice che il governo non si crede autorizzato di pubblicare le comunicazioni degli altri governi, ma, quanto ai documenti riguardanti la sola Germania, tutti può essere pubblicato come danneggiare in nostro relazioni estere. La circolare dimostra che siamo la cambiate posizione del Papa in conseguenza della dichiarazione della infallibilità, cacabbe molti che dovrebbe che

I governi europei si mettessero d'accordo per la futura elezione del Papa.

*Scienza*, 29. — Il *Osservatore Romano*, organo cattolico, annunzia che il marcesciallo Espartero è morto il 21 corrente.


BORSE DI COMMERCIO

ROMA

| TITOLI | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 p. | 72 60 | 72 80 |
| Imprestito Nazionale | — | — |
| Detto piccoli pezzi | — | — |
| » Stabilito | — | — |
| Obbl. Beni Eccl. 5 p. | — | — |
| Meridionali | — | — |
| Cred. Fond. S. Spirito | — | — |
| Detto emiss. 1860-61 | 76 40 | 76 65 |
| Detto emiss. 1865 | 74 70 | 74 70 |
| Detto Rothschild | 74 | 74 |
| Banca Nazionale | — | — |
| Banca Romana | 1225 | 1235 |
| Banca Naz. Toscana | — | — |
| Banca Generale | 438 | 439 |
| Credito mobiliare | — | — |
| Banca Italo-Germanica | 257 | 253 |
| Banca Austro-Italiana | — | — |
| Banca Industr. e comm. | — | — |
| Azioni Tabacchi | — | — |
| Obbligazioni detta 6 p. | — | — |
| Strade ferrate romane | — | — |
| Obbligazioni detta | — | — |
| Strade ferr meridionali | — | — |
| Buoni Mer. 6 % (oro) | — | — |
| Società Reg. Monreale | — | — |
| Società Acq. Marcia | 418 | 415 |
| Gaz di Civitavecchia | — | — |
| Comp. Fondiaria italiana | — | — |

BORSE DI ROMA

29 dicembre (ore 11 1/2 ant.)

(Il ribasso generale forma specialmente al quanto contrasto).

Le Rendita si segnò sul 70 12 1/2 tanto per contrattazioni, quanto per fine prossimo.

La rendita continuate il prossimo 1875, 73 90 contanti.

Successori i Prestiti Pontificii ai prezzi di ieri. In leggero aumento le Banche Romana, per la Generale.

Le Comunali 420 fermo.

Le Ferrovie Meridionali 225 a 224 80.

In ensemble calmo le Azioni dei Gaz, 435 domandate.

Le rimaste in Pendimento.

Italiane 116, lettere.

Buoni Mer. 6 % (oro) 100 60 (3 mesi).

Londra, 3 mesi, 27 48.

Oro 22 16.

(Ore 3 1/2 pom.)

Un negozio fuori la Banca, che venne segnato a 76 10 per liquidazione a fine prossimo. Chiusero 76 07 1/2 a 76 10, invetta.

FIRENZE

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 p. | 73 — | 73 — |
| Napoleoni d'oro | 22 12 | 22 12 |
| Londra 3 mesi | 27 52 | 27 51 |
| Francia a vista | 110 70 | 110 70 |
| Imprestito Nazionale | — | — |
| Azioni Tabacchi | 806 — | 806 — |
| Banca Naz. Toscana | 1970 — | 1970 — |
| Banca Naz. Italiana | 2705 — | 2705 — |
| Banca Toscana | 1595 — | 1595 — |
| Credito mobiliare | 870 — | 870 — |
| Banca Italo-Germanica | 256 — | 256 — |
| Banca Generale | 430 — | 430 — |

PARIGI (ore 3 50 pom.)

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 p. | 61 95 | 61 75 |
| » 5 p. | 99 07 | 99 00 |
| Buoni di Tesoro | 376 25 | 377 25 |
| Rendita Italiana 5 p. | — | — |
| Fer Lombardo-Venete | 396 — | 397 — |
| Obbl Regia Tabacchi | — | — |
| Azioni Tabacchi | — | — |
| Ferrovie romane, azioni | 75 55 | 75 — |
| Obbligazioni | 261 — | 260 50 |
| Obbligazioni Romane | 192 — | 192 — |
| Azioni Tabacchi | — | — |
| Londra a vista | 25 17 — | 25 18 — |
| Cambio su Italia | 9 — | 9 50 |
| Consolidato inglese | 92 1/16 | 91 15/16 |

VIENNA

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 226 25 | 226 75 |
| Lombarde | 136 50 | 136 75 |
| Austro-Austriache | 141 50 | 142 75 |
| Austriache | 301 — | 302 50 |
| Banca Nazionale | 890 — | 890 — |
| Napoleoni d'oro | 9 02 | 9 02 |
| Argento | 106 20 | 106 — |
| Cambio su Parigi | 44 35 | 44 30 |
| Cambio su Londra | 110 85 | 110 75 |
| Rendita Austriaca | 80 10 | 80 15 |
| » in carta | 69 95 | 69 95 |
| Union-Bank | 113 50 | 114 75 |

BERLINO

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Austriache | 185 1/4 | 185 — |
| Lombarde | 77 3/4 | 77 3/4 |
| Mobiliare | 129 — | 129 — |
| Rendita Italiana | 67 3/8 | 67 3/8 |
| Tabacchi | 68 — | 68 — |
| Rendita Turca | 13 1/8 | 13 — |

LONDRA

| | 24 | 28 |
|---|---|---|
| Cons. ingl. da 3 1/2 | per a 92 | da 91 7/8 a 92 — |
| Rendita it. a | 69 1/8 | a — 69 1/8 a — |
| Turco | 12 1/2 | a 12 3/4 12 1/2 a 12 3/4 |
| Spagnuole | 18 1/4 | a 18 3/4 18 1/4 a 18 3/4 |
| Cambio su Parigi | 25 — | a — 25 — a — |
| Egizio (1873) | 74 3/4 | a — 75 1/4 a — |


GIACOMO DINA, DIRETTORE.

ROMUALDO GOTTARDI, *Gerente*.


**Restaurant Biancani** in ROMA (Vedi avviso in quarta pagina).

**Rendita del Libro 5% sconto** (V. in 4ª p.


SOCIETÀ

delle

**STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA**

E DEL SUD DELL'AUSTRIA

*Servizio dei Treni*

I portatori di Obbligazioni della suddetta Compagnia sono informati che di compon. scadente il 1° gennaio 1875 di fr. 7 50 effettivi, a pags, previa presentazione del Titolo relativo, presso i signori *Gouel, Paulee e C.*, banchieri, via in Aquara, 108, presso Monsignorino a Roma.

I signori *Gouel, Paulee e C.* sono inoltre i soli incaricati a Roma del pagamento dei coupons delle azioni, del rimborso dei buoni estratti, della trasmissione pel mezzo della obbligazioni i di cui coupons sono scaduti, e della loro vendita per conto della Società al corso del giorno.

# GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

Anno XXX — Esce tutte le domeniche — Anno XXX

Direttore: GIULIO RICORDI — Redattore: SALVATORE FARINA

**PER UN ANNO** in Milano a domicilio e in tutto il Regno . . . . . L. 26
**SEMESTRE** . . . . . » 13
**TRIMESTRE** . . . . . » 7

Tutti, indistintamente, gli Associati, anno, semestrali e trimestrali, concorrono a 4 grandi premi, che sono:

## Primo Premio

## RIVISTA MINIMA

diretta da A. GHISLANZONI e S. FARINA, giornale a cui collaborano i migliori ingegni italiani, e che contiene articoli letterari, artistici, sulle belle arti, politici, giudiziari, di critica drammatica e letteraria, racconti, scarade e rebus a prosa, ecc.; — e si pubblica 2 volte al mese in 8° grande da 16 pagine a 2 colonne.

## Secondo Premio

Non meno di 6 tavole dell'**ALBUM D'AUTOGRAFI** in corso di pubblicazione.

## Terzo Premio

12 pezzi di musica per Pianoforte, Canto e Strumenti diversi, da scegliersi da apposito catalogo delle opere edite dallo Stabilimento Ricordi, ovvero una copia completa per Pianoforte e Canto (Vedi *Programma d'abbonamento a pag. 10*). — I pezzi si possono ogni volta in principio nel corso dell'anno, purchè se ne dia regola coll'Ufficio sopra-cinque. — Il costo, pubblicato nella scorsa dei *Gazzetta Musicale*, conterrà pure degli *Album*, che verranno consegnati pel numero di pezzi che comprendono. Questo solo premio supera il valore del intero prezzo d'abbonamento.

## Quarto Premio

(A scelta fra i 5 numeri)

1° Quattro libretti d'opera d'altrettanti Ricordi a scelta, uno o più per volta nel corso dell'anno (L'utilità di questo premio è evidente).
2° Quattro fol.grafo d'artisti o musicanti, da scegliersi dall'album di fotografie senza pubblicazione, invece di 4 fol.grafo d'autori, potrà averne 6.
3° Cronologia degli spettacoli dei RR. Teatri di Milano, dal 1778 al 1872, redatta da P. Cambiasi (Magnifico ed interessante volume).
4° *Piccolo Romanziere* di E. Panzacchi. — Ricco atto di poesia inedita per musica da camera.
5° Un fascicolo contenente la commedia *Tutti ladri*, di A. Ghislanzoni.

Inoltre in ogni numero della *Gazzetta* e della *Rivista Minima* sarà pubblicato un enigma con premio a quattro fra gli Associati che lo spiegheranno, estratti a sorte. Sono altri 204 pezzi che la sorte s'incarica di distribuire agli Associati. — In fine d'anno un premio straordinario di *DUE Opere complete*, una per Pianoforte solo ed una per Pianoforte e Canto, verrà dato a chi avrà mandato il maggior numero di soluzioni esatte.
Gli artisti di canto associati alla *Gazzetta* avranno diritto a far inserire gli annunci delle loro scritture e disponibilità nella copertina.

## RIASSUNTO

**CON 20 LIRE** si ha diritto a 52 numeri della *Gazzetta Musicale*, ai 24 numeri della *Rivista Minima*, a 12 pezzi di musica da scegliersi immediatamente o durante l'anno da apposito catalogo, ovvero ad 1 opera completa per Pianoforte e Canto (*Vedi Programma d'abbonamento a pag. 10*), o 6 libretti d'opera, oppure a 6 fotografie, oppure ad una delle 3 opere letterarie indicate — e infine a tutti i premi più o meno ridotti della serie.

**CON 10 LIRE** si ha diritto a 26 numeri semestrali della *Gazzetta*, a 12 numeri semestrali della *Rivista*, a 6 pezzi di musica, o 3 opere complete, o 3 libretti d'opera, o 3 fotografie, o più ad 1 libretto od 1 fotografia.

**CON 5 LIRE** si ha diritto ai 13 numeri trimestrali della *Gazzetta*, ai 6 numeri trimestrali della *Rivista*, a 3 pezzi di musica per Pianoforte solo ed una per Pianoforte e Canto, verrà dato a chi avrà mandato il maggior numero di soluzioni esatte.
Gli artisti di canto associati alla *Gazzetta* avranno diritto a far inserire gli annunci delle loro scritture e disponibilità nella copertina.

## ABBONAMENTI SEPARATI

Chi volesse associarsi alla sola *Gazzetta*, rinunziando alla *Rivista Minima*, può ciò ottenere ai 2 e 3° premio pagando L. 16 all'anno — 8 al semestre — 4 al trimestre (anticipate).

Chi volesse associarsi alla sola *Rivista Minima*, ottenendo al 4° premio ed ai premi degli indovinatori degli enigmi, pagando L. 6 all'anno — 3 al semestre (anticipate).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio 1875.
Si spedisce *gratis* un numero completo di saggio della *Gazzetta Musicale* e della *Rivista Minima*, una tavola dell'*Album d'Autografi*, più il programma coll'elenco particolareggiato dei premi a chi ne fa richiesta al

**Direzione della Gazzetta Musicale — Milano.**


Proprietà della Ditta Francesco Arquetoux
Specialità
Bicchetto digestivo fabbricato a Vichy, ecc. ecc.
Pastiglie di Vichy per bagni
Cartuccia delle Stabilimento Francesco

E aperto l'abbonamento pel 1875 — Anno VII
DELL'ILLUSTRATA
L'ITALIA AGRICOLA
Redatto dai più distinti Agronomi d'Italia
premiato alle Esposizioni internazionali di Parigi 1872 e Vienna 1873.
Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illustrati da pagine 24
LIRE UNA PER UN SEMESTRE A PAGAMENTO
PREZZO D'ASSOCIAZIONE
Per un anno in Italia. Lire 24 — Estero 30
Ufficio del Giornale MILANO Galleria Vittorio Em. num. Scala 18

L'ACQUA ANATERINA
per la bocca
del Dottor J. G. POPP.
*J. R. domina di Corte e Vienna*
ha dimostrato costantemente effetto suo
1. Per la polizia e la conservazione
2. Per la cura in generale.
3. In que casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
4. Per conservare il colore naturale dei denti.
5. Per calmare e togliere il dolore
6. Per conservare e produrre la bella dentatura.
7. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore.
Prezzo per ogni boccetta Lire 3.

OLIO DE-JONGH DI FEGATO DI MERLUZZO BRUNO CHIARI. E il più efficace che vi sia in commercio. Oltre per vantaggio al consumatore, malgrado il suo prezzo apparentemente più elevato, dac he una cucchiaiata soppiore a tre bocce mangiare necessaria facendo uso d'olio in noce, ogni bottiglia portare la firma della ditta sudetta unita **B. L. erdoven Amsterdam**, scritta a mano sulle prescrizioni, e sulla quale si fa caso di pubblicare i nomi, indirizzi e dettagliate dai primari dottori e farmacisti del Regno, ed all'interno dell'etichetta vedesi **Anderson** in Napoli. Rivolgere qualunque luogo già non munita di detta firma.

Polvere Dentrifica Vegetabile del dott. J. G. POPP.
Questa polvere pulisce i denti ed infiammazione che modi que un gradevole aroma, non contenente sabbione di sorta, ma bensì sostanze vegetali che non solo preservano i denti dalla carie, ma li imbiancano a tal perfezione che non si può desiderare di più.

PIOMBO PER I DENTI
del dottor J. G. POPP.
Questo piombo per denti si compone della polvere e del liquido e impiega per riempire i denti cariosi e per dare loro la primitiva forma e non si congiunge giammai a distanziare molto caro; impedendo all'umanesimo di penetrare nuovamente e della carie, mentre l'altro, va rinnovare della massa che non si serve dei denti (dal che è prodotto il male di denti).
Prezzo per scatola lire 1 85.

PASTA ANATERNA PER I DENTI
del dottor J. G. POPP.
Questa pasta dentrifica per curare i denti ed impedire che si guastino, ed inoltre per conservare le gengive sane.
BORE Pharm. della Légation Britannique, rue du Coq, 409 197 159, Pharm. Olsen, rue du Coq, 199. A. B. Pharm. rue de la Madeleine, 46, 47. Hartmann, place S. Carlo al Corso, 218. D'Ondes, place de Saint Augustin, 10, et 6. Isnard, 174, surveillante la Bourse, et au 18 Mai, 7, 18, 20 Jean.
NAPLES: A. D. Ferraro, rue Chiaia, 249. Pharmacie de la Légation Britannique, rue Tarsolano, 17.
MILAN A. Manzoni e C., Pharmacie.

MESSAGERIES MARITIMES
Paquebot-Poste — Française
Service postal — Service maritime
Départs de Naples
Le Samedi de chaque semaine pour MARSEILLE directement.
Les Samedis 27 Avril, 9, 23 Mai, 6 Juin, pour ALEXANDRIE directement.
Les Samedis 24 Avril, 8, de 14 en 14 jours, pour CONSTANTINOPLE.
Les Samedis 10 et 24 Avril, de 14 en 14 jours, pour les ports de BRÉSIL, de PLATA, par BORDEAUX.
Les Dimanches (midi) 18 Avril, 2, 16, 30 Mai, 14, 28 Juin.
Les Lundis 26 Avril, 4 Mai, de 14 en 14 jours, pour la TYRÉNIDE, 11, 25 Mai, 8, 22 Juin.
Les Mardis 13, 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 22 Juin, de 14 en 14 jours, pour l'EGYPTE, la SYRIE, la CHINE et le JAPON.
Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Nuova Monte, 11, 13, 15.
Pour le Fret s'adresser à CARLO MANFREDI, via Finanze, 1 e 3, Turin.

Per sdrucciolare sul ghiaccio
PATTINI
D'OGNI GENERE E SISTEMA
All'assortimento non mancherà in tutte misure senza vite, con coreggie . . . L. 10 25 30
Detti con vite, extra . . . » 20 25
Con a cavo e in vigore e carreggiare per sopra, fino . . . » 15 20 25 30 40
Detti con vite per fermare il tallone . . . » 20 25 30
» per ragazzi . . . » 14 15 20 25
» per donne . . . » 14 15 20 25 30 35
» con vite al tallone . . . » 15 20 25 30 35
Nel fare le ordinazioni si compiace la sua misura.
N.B. *Si garantiscono di pura fusione e rifrangente il taglio dei pattini.*
Si spedisce ovunque contro rimessa importo a Carlo Manfredi, Torino, via Finanze, 1 e 3.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

LIBRERIA MODERNA
ROMA — Corso 116 — ROMA
Libri francesi, italiani, inglesi, spagnuoli, tedeschi, ecc.
Scienze, Storia, Diritto, Medicina, Archeologia, Belle Arti, Letteratura, Teatri, Romanzi, Classici.
Collezione Elzeviriana, Tauchnitz, Assortimento completo di tutte le edizioni Le Monnier e Barbèra.
Biblioteca delle Scuole Normali e Ginnasiali.
Biblioteca delle Memorie, delle Meravigliose, Rosa, Romanzi, Umoristi.
Manuali di conversazione.
Libri di Preghiere.
Atlanti, Carte Piante, Libri da Chiesa.
Carteleria di lusso.

Tutti i libri si vendono
al prezzo fisso e netto stabilito.
Pel libri stranieri
si fa lo sconto del 10 per cento.

Vendita al minuto dei principali giornali francesi politici ed illustrati e delle riviste inglesi, tedesche, Remessa illustrata a ricerca.
Abbonamento ai periodici stessi senza preferenza.

LOTTERIA
Almanach de Gotha pour 1875 . . . L. 9 —
Ricordo dell'Isola dei Sogni, Stornello ed inni con 317 incisioni . . . » 40 —
Dictionary of Dates, G. Vapereau . . . » 40 —
Dictionnaire de Dates, G. Vapereau, 1600 pages, 20000 noms, incisions . . . » 40 —
Dictionnaire de la Conversation et de la Lecture . . . » 40 —
Nouveau Dictionnaire de la Langue française, par Napoléon Landais . . . » 40 —
Dictionnaire universel de la langue française, par Napoléon Landais . . . » 40 —
Nouveau Dictionnaire de la